



Carissime e carissimi,

nostro malgrado siamo costretti ad intervenire nuovamente sulle vicende interne alla struttura USB del MIT per fare chiarezza.

I patti di affiliazione che USB aveva stretto con altre organizzazioni sindacali sono tutti venuti meno nell'anno in cui è stato avviato il processo di costituzione della Confederazione USB. A tutte le organizzazioni di base è stato chiesto di dare vita ad un soggetto sindacale unico, alcuni hanno condiviso il percorso altri no.

Con il congresso costituente di USB, le sigle che vi hanno aderito, fra le quali RdB, sono state sciolte ed ogni patto d'affiliazione è cessato.

Dopo la costituzione della USB nel 2010 dalla struttura del MIT non ci sono stati segnalati problemi e, solo di recente, abbiamo scoperto che il Coordinamento nazionale USB di quella struttura vedeva la presenza di delegati iscritti ai COBAS che, ad oggi, non hanno alcuna intenzione di transitare in USB.

A questo si aggiunga che alcuni delegati nazionali USB del MIT (Renato Sciortino, Massimo Mancini, Laura Di Maso) non hanno partecipato per protesta al percorso congressuale che ha portato al Congresso nazionale di Pubblico Impiego del 4 e 5 maggio, continuando a rivendicare la presenza dei COBAS nella struttura nazionale della USB e mettendo a rischio la partecipazione degli iscritti della struttura al percorso congressuale. Il Coordinamento nazionale di Pubblico Impiego nella riunione dell'8 aprile scorso ha deliberato in merito alla mancata partecipazione al Congresso ed è stata assunta la decisione dolorosa di dichiarare che i tre delegati non possano più rappresentare USB. I compagni del Coordinamento nazionale del MIT che hanno partecipato al Congresso (Lorenzo Piangatelli, Riccardo Di Pietro, Antonio Fragiaco, Silvio Chiarin) si sono assunti l'onere di proseguire nell'impegno di guidare la struttura nazionale della USB del MIT ed è stata nominata una nuova Delegazione trattante, in attesa, dopo la pausa estiva e dopo un confronto con gli iscritti su base territoriale, di andare in autunno, con un percorso che veda la partecipazione di tutti gli iscritti ad USB, alla costituzione di un nuovo Coordinamento nazionale della USB del MIT e di un nuovo Esecutivo, senza la presenza di iscritti ad altre organizzazioni sindacali, siano pure dei COBAS, i quali, nonostante tutto, sono stati invitati ad un incontro per decidere l'ingresso o meno in USB ed hanno ritenuto di declinare l'invito.

Pertanto, constatando il perdurare di un comportamento strumentale da parte di chi, pur non avendo partecipato al percorso congressuale, si arroga il diritto di andare ad eleggere il prossimo 22 giugno un nuovo Coordinamento in spregio a quanto deciso dagli organi statutari della USB, mentre altri soggetti, neanche iscritti ad USB, pretendono di continuare a rappresentarla nelle sedi istituzionali e nell'organizzazione interna del nostro sindacato, siamo costretti a chiarire ancora una volta che l'eventuale Coordinamento che dovesse uscire dalla riunione convocata da Sciortino, Mancini e Di maso per il prossimo 22 giugno non potrà essere riconosciuto dalla USB per mancanza di requisiti politici e legali e non avrà quindi alcun titolo a rappresentare gli iscritti USB del MIT.

20 giugno 2013

p. Esecutivo nazionale USB Pubblico Impiego  
D. Mencarelli – M. Betti – L. Romagnoli

p. Coordinamento nazionale USB MIT  
L. Piangatelli – R. Di Pietro – S. Chiarin – A. Fragiaco

#### **USB Pubblico Impiego**

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233

sito web: [www.pubblicoimpiego.usb.it](http://www.pubblicoimpiego.usb.it) – email: [pubblicoimpiego@usb.it](mailto:pubblicoimpiego@usb.it)